



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MASCALI"

Sede Amministrativa Piazza Dante, s.n.c. - Mascali (CT) Tel.095 966253 Fax 095 966253
Codice Meccanografico CTIC8AK00G - C.F. 83001510870 - Codice univoco di fatturazione elettronica UFO7IK
email ctic8ak00g@istruzione.it - pec ctic8ak00g@pec.istruzione.it - www.icmascali.edu.it

Piano per l'inclusione

Anno scolastico 2025/26



Dal “ Rapporto Eurydice”

(Eurydice è la rete istituzionale che raccoglie, aggiorna, analizza e diffonde informazioni sulle politiche, la struttura e l'organizzazione dei sistemi educativi europei.)

Uguaglianza, equità e inclusione sono diventati ormai temi ineludibili del discorso scientifico sull'istruzione e una priorità politica in tutta Europa. Il panorama scolastico è sempre più eterogeneo e le evidenze dimostrano che gli studenti provenienti da contesti svantaggiati e quelli che subiscono discriminazioni o disparità di trattamento hanno risultati scolastici ben inferiori alle aspettative. Il concetto di diversità si riferisce alle differenze nelle caratteristiche delle persone, ad esempio il sesso, il genere, l'origine etnica, l'orientamento sessuale, la lingua, la cultura, la religione e le abilità intellettive e fisiche (UNESCO, 2017). Nel contesto delle politiche educative, questo concetto si riferisce anche all'accettazione e al rispetto, nel senso di “comprendersi vicendevolmente e andare oltre la prospettiva più limitata della tolleranza“.

In Europa, la lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni di ogni genere è sancita dal diritto dell'UE, in particolare negli articoli 8 e 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Di conseguenza, l'importanza di valorizzare la diversità e l'inclusione di tutti i discenti in ambito educativo è ampiamente riconosciuta nei principali documenti politici a livello europeo.

Simona Baggiani (analista esperta di sistemi e politiche educative)

Commissione europea/EACEA/Eurydice, 2024. Promuovere la diversità e l'inclusione nelle scuole in Europa. Rapporto Eurydice. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

Definizione di BES:

Nell'acronimo BES esiste un concetto molto aleatorio di limite fra la cosiddetta “normalità dei bisogni “ ed i bisogni educativi speciali: categorizzare quindi presuppone un'analisi infinitesimale delle specificità di ogni alunno ed individuarne il confine è difficile, se non impossibile

La normativa suddivide gli alunni con BES in tre grandi gruppi:

- Disabilità fisica, psichica o sensoriale, certificata secondo la legge n°104 del '92 Servizio Sanitario Nazionale; indica la necessità dell'insegnante specializzato sul sostegno e di un Piano Educativo Individualizzato , redatto dal GLO ad inizio di anno scolastico
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD, deficit di attenzione e iperattività, certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. La scuola che

riceve la diagnosi scrive per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato; non è previsto l'insegnante di sostegno

- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come difficoltà di linguaggio, comportamentali e relazionali. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni, o possono essere segnalate dai servizi sociali. In questo caso non è prevista la presenza dell'insegnante specializzato sul sostegno; il Consiglio di classe redige, entro il mese di novembre, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che viene condiviso e sottoscritto dai genitori.

Il percorso verso l'inclusione presuppone la costruzione di un ambiente inclusivo e quindi l'eliminazione di barriere all'apprendimento ed alla partecipazione ed in tale direzione si muove il nostro Istituto, prevedendo anche la predisposizione di un test da somministrare a tutti i docenti per individuare le varie tipologie di ostacoli che minano il percorso degli alunni verso una piena e serena crescita ,

Altro punto fondamentale è l'introduzione di "facilitatori "universali" , che possono categorizzarsi in

- -ambiente fisico,
- -atteggiamenti pro sociali
- -relazioni sociali strutturate
- -pluralità di attività di apprendimento
- -possibilità di scelta libera ed autodeterminazione

Questo percorso si può intraprendere in modo completo se si sposta il focus dell'attenzione sulla "corresponsabilità educativa" che comporta una stretta collaborazione del team docente: co-progettazione, corresponsabilità e riduzione dell'effetto delega sugli insegnanti di sostegno

Inutile dire che la formazione continua è indispensabile in un contesto così complesso come quello scolastico, e sarebbe auspicabile che tale formazione riguardasse in primis i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con diagnosi che presuppongono approcci, metodologie e strategie specifiche.

In sede di lavoro il Gli ha inoltre stabilito che verrà predisposto un "Protocollo per l'inclusione" che farà da guida all'inserimento degli alunni con BES nel nostro Istituto.

Normativa di riferimento

Anno 2024

DM 226/24 Riconoscimento PCTO

DM 185 2024 Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

Legge 150/2024

Nota 5274/24: smartphone e registro elettronico

DECRETO-LEGGE 31 maggio 2024, n. 71

Nota 1718 del 28/5/24: rettifica nota 1690 sul PEI

Nota 1690/24: Indicazioni per la compilazione dei Pei

Decreto legislativo n. 62 – 2024

OM 55 Esami di Stato 2° ciclo 2024

DM 14/2024 Modelli certificazione competenze

Anno 2023

OM 45 2023 – Esame di Stato secondo ciclo di istruzione

Nota sulle iscrizioni n. 40055 del 12 dicembre 2023

Nota Invalsi per gli alunni BES

Nota MIM 4179 – Indicazioni operative per la redazione del PEI

DI 153/2023 – Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.

182

Gestione Alunni con Disabilità – Guida rapida MIM

LA SCUOLA A PROVA DI PRIVACY edizione 2023

Ipotesi Nuovo Contratto Scuola

Nota 2789 del 12/6/23: PEI in modalità digitale

Nota 14085: Indicazioni per la Redazione dei PEI

Anno 2022

DM 259/22 – Procedure immissione in ruolo su posti di sostegno

Circolare iscrizioni n.33071 del 30/11/2022

Assistenza specialistica alle scuole paritarie

Linee Guida Ministero della Salute

Nota ministeriale 3033 del 13 ottobre 2022

Linea Guida per la gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento – ISS

DM 156/2022 Valutazione alunni ucraini

Sentenza Consiglio di Stato sul nuovo PEI

Prove INVALSI 2021-2022 per gli allievi con bisogni educativi speciali

OM 65/2022 – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

Anno 2021

DM 328 del 19/11/21 Centri Territoriali di Supporto (CTS)

Nota Min. Istruzione n. 2044 del 17/9/21 – Sentenza TAR e indicazioni per redazione

PEI

Sentenza TAR n. 2858 sul nuovo PEI

Nota 27622 del 6/9/2021 – Formazione docenti sull'inclusione

Nota n. 2567 del 23/8/2021: Fascicoli alunni con disabilità Anagrafe nazionale studenti

DM 188 del 20/6/2021 – Formazione del personale docente sull'inclusione

DM 5 dell'8/2/2021 – Esami integrativi

Nota min. n. 40 del 13/1/2021 – Modello PEI

Anno 2020

Nota min. n. 20651 del 12/11/20 – Iscrizioni

OM 172 del 4/12/2020 – Valutazione primaria

Linee Guida DM 182/20 – Modello PEI

DI 182 del 27/12/2020 – Modello PEI

Anno 2019

Nota MIUR n. 38905 del 28/8/19: supplenze

Sentenza Corte costituzionale n. 83 del 2019 – Assistenza scolastica

Nota Min. 5772 del 4/4/19 – Esami 1° ciclo

Linee di indirizzo scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Nota min. 562 del 3/4/2019 – Alunni BES
DLgs n. 96 del 7/8/2019 – Inclusione scolastica

Anno 2018

Nota min. n. 1143 del 17/5/18 – Autonomia e successo formativo (BES)
Nota min. n. 2523 del 19/12/18 – Anagrafe studenti
Nota min. n. 4/2018 – Anagrafe Studenti
Nota min. n. 2936 del 20/2/18 – Esame 1° ciclo
Nota min. n. 7885 del 9/5/18 – Esame 1° ciclo – Chiarimenti

Anno 2017

Dlgs 59/17 Formazione iniziale docenti scuola secondaria
DM 742 del 3/10/17 – Certificazione competenze
DM 741 del 3/10/17 – Esame 1° ciclo
Nota min. n. 2379 del 12/12/17 – Uscita autonoma da scuola
DLgs 63 del 13/7/2017 – Diritto allo studio
DLgs 66 del 13/4/2017 – Inclusione scolastica
DLgs 62 del 13/7/2017 – Valutazione
Nota MIUR 2379 del 12/12/17 – Autorizzazione all'uscita autonoma

Anno 2016

DLgs 97 del 25/5/16 – Revisione norme trasparenza Pubblica Amministrazione
DM 162 del 28/7/16 – Anagrafe Studenti e disabilità

Anno 2015

Nota MIUR n. 4855 del 24/7/15 – Permanenza infanzia
Nota min. n. 37900 del 19/11/15 – Figure coordinamento sostegno
Legge n. 107 del 13/7/2015

Anno 2014

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
Nota MIUR n. 7443/14 – Alunni adottati
Nota min. n. 547 del 21/2/14 – Permanenza infanzia
Legge n. 114 dell'11/8/2014 – Semplificazione

Anno 2013

Studenti con sindrome di Down. Validità certificazioni.
Nota Min. n. 2563 del 22/11/13 – BES Chiarimenti
CM n. 8 del 6/3/13 – Bisogni educativi speciali

Anno 2012

Accordo Stato-Regioni del 24/7/12 – Certificazioni DSA
Direttiva min. 27/12/12 – Alunni con bisogni educativi speciali

Anno 2011

DM MIUR 30/9/2011 Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
DL 98 del 2011
Linee Guida DSA – Allegate al DM 5669/11
DM 5669 del 12/7/11 – DSA

Anno 2010

Nota MIUR n. 4089 del 15/6/10 – ADHD
Nota MIUR n. 9839 del 28/11/2010 – Supplenze
DL 78 del 2010 – certificazioni
Sentenza Corte Costituzionale n. 80 del 26/2/10 – Sostegno alunni con disabilità
Legge n. 170 dell'8/10/2010 – DSA

Anno 2009

DPR n. 81 del 29/3/09 – Formazione classi
Linee Guida ministeriali per l'integrazione – Prot. n. 4274 del 4/8/09
DPR 122 del 22/6/09 – Regolamento valutazione
L. 18 del 2009 – Ratifica della convenzione ONU

Anno 2008

Decreto Ministeriale del Min. dell'innovazione del 30/4/2008 – Accessibilità strum.
didattici

Anno 2007

DM 267/07 Scuole Paritarie
DPR n. 235 del 21/11/07 – Statuto studenti

Anno 2006

Parere Consiglio di Stato n. 3333 del 25/10/06 – Reiterazione della frequenza
Legge n. 67 del 1/3/06 – Discriminazione
Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità

Anno 2005

Nota 4798 del 27 luglio 2005
DPCM 185 del 23/1/05 – Individuazione alunni in situazione di handicap
Raccomandazioni del 25/11/05 dei Ministri della Salute e dell'Istruzione – Farmaci a
scuola

Anno 2004

Legge n. 4 del 9/1/04 – Accessibilità informatica

Anno 2003

Circolare INAIL n. 28 2003 – Assicurazione insegnanti
DLgs 196 del 30 giugno 2003 – Privacy

Legge 53 del 28 marzo 2003 – Riforma scuola

Anno 2001

Sentenza Corte Costituzionale 226/2001
CM 125 del 20/7/01 – Modelli certificazioni
Legge n. 138 del 3/4/01 – Minorazioni visive
Nota min. n. 3390 del 30/11/01 – Assistenza di base

Anno 2000

Legge n. 328 del 8/11/2000 – Sistema integrato servizi sociali
Legge n. 62 del 10/3/2000 – Scuole paritarie

Anno 1999

Legge 68 del 12/3/99 – Diritto al lavoro disabili
DPR n. 275 dell'8/3/99 – Regolamento autonomia scolastica

Anno 1997

OM 446/97 – Part time personale scuola

Anno 1996

DPR n. 503 del 24/7/96 – Barriere architettoniche

Anno 1994

DLgs 297 del 16/4/1994 – Testo unico
DPR 24/2/1994 – Atto di indirizzo alunni portatori di handicap

Anno 1992

Legge n. 104 del 5/2/92 – Legge quadro persone handicappate
Legge n. 517 04/08/1977 "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli
esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico"

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Partecipazione al GLO	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Partecipazione al GLO	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Partecipazione al GLO	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I cambiamenti avvenuti all'interno del sistema scolastico del nostro Paese hanno messo in risalto il passaggio dalla *cultura dell'integrazione* in cui i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (dalla disabilità ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ad altre problematiche temporanee o permanenti) venivano integrati nell'ambiente educativo, alla *cultura dell'inclusione*, in cui è lo stesso ambiente educativo a modificarsi includendo gli alunni con BES arricchendo così la propria formazione culturale.

L'inclusione:

- si pone l'obiettivo del superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento;
- è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica;
- guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità;
- interviene prima sul contesto, poi sul soggetto;.
- trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

I gruppi per l'inclusione scolastica sono:

- GLIR, a livello regionale;
- GIT, a livello di ambito territoriale provinciale, uno per ogni ambito di ciascuna provincia;
- GLI, a livello di singola istituzione scolastica
- GLO a livello di sezione o di classe.
- GOSP

Il GLIR è composto da :

- rappresentanti delle Regioni
- rappresentanti degli Enti Locali
- rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale, nel campo dell'inclusione scolastica.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato

Il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale):

- è un Gruppo di lavoro istituito per ogni ambito territoriale provinciale ovvero a livello delle città metropolitane.
- è composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative.
- è nominato con decreto del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
- è coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede.
- conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'Ufficio Scolastico Regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o suo delegato
- Docente referente del GLI
- Docente referente BES
- Un docente curricolare per ogni ordine di scuola
- I docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata
- Due rappresentanti dei genitori (o esercenti la patria potestà) di studenti con disabilità (e/o DSA) di ordini scolastici diversi
- Uno o più rappresentanti degli operatori socio-sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con BES, rappresentanti del Comune, Assessorato ai servizi sociali.

Il GLI si occuperà di:

- -Rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;
- -Raccolta dei documenti;
- -Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- -Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- -Elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è composto:

- Dai docenti contitolari o dal consiglio di classe;
- Dai genitori dell'alunno o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- Dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità

L'unità di valutazione multidisciplinare ha il compito di fornire supporto.

Il GLO è istituito presso ciascuna istituzione scolastica per ogni alunno con disabilità.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) ha i seguenti compiti:

- Redigere il PEI con il supporto dei genitori dell'alunno;
- Verificare il processo di inclusione;
- Quantificare le ore di sostegno e le altre misure di sostegno sulla base del Profilo di funzionamento dell'alunno.

I docenti del Consiglio di intersezione, interclasse e classe, dopo un primo periodo di osservazione, definiranno i criteri per l'elaborazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità, e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato) per tutti gli altri alunni con BES certificati e non. In questi documenti i docenti illustreranno come intendono raggiungere gli obiettivi programmati utilizzando metodologie, spazi, strategie didattiche, tempi personalizzati, diversi da quelli del resto della classe e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, nonché modalità diverse di lavoro come l'apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o la didattica laboratoriale, qualora si rivelasse necessario.

La famiglia parteciperà agli incontri, su invito della scuola, condividendo il progetto e collaborando alla sua realizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si impegna a realizzare dei corsi di formazione sulla didattica inclusiva per competenze e sull'uso di mezzi compensativi e dispensativi, nonché sulle strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Prevenzione al bullismo e al cyber bullismo.
- Pedagogia e didattica speciale (Inclusione e disabilità), corsi di formazione con la rete di scuole
- DSA, strumenti compensativi e utilizzo di software specifici: formazione on line o in presenza
- Legislazione primaria e secondaria sull'inclusione
- ICF-CY
- Corsi di formazione sui disturbi dello spettro autistico
- Corsi di formazione per strutturare un intervento educativo con alunni con ADHD

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche, coerentemente con quanto stabilito nel PEI redatto dal GLO, saranno riferite agli obiettivi indicati nel PEI e ai contenuti effettivamente affrontati e adeguatamente svolti, con semplificazione della consegna e da svolgere in tempi più lunghi.

Le verifiche verranno proposte secondo modalità concordi alle attività già realizzate, svolte al termine di ogni percorso di apprendimento e finali, rispettose dei tempi di apprendimento, coerenti con il grado di preparazione dell'alunno.

- Osservazione sistematica, diretta e partecipe, del corpo docente.
- Rilevazione della capacità di portare nell'extra scuola le competenze pratiche coltivate a scuola, attraverso colloqui con i genitori e momenti di confronto con l'alunno.

Metodi:

- Prove scritte/orali :colloquio individuale, esercitazioni pratiche individuali e collettive, prove con l'uso del computer
- Rappresentazioni grafiche , prove pratiche.
- Compiti autentici.
- Monitoraggio costante.

Successivamente alla valutazione l'alunno verrà subito informato sui risultati delle verifiche al fine di gratificarlo per l'impegno dimostrato, valorizzare le sue capacità di autovalutazione e avviarlo alla consapevolezza del significato attribuito al voto.

La valutazione avrà lo scopo di verificare il processo di apprendimento, l'adeguatezza delle attività proposte, al fine di compiere eventuali riorganizzazioni o apportare eventuali modifiche delle varie sezioni del PEI (obiettivi, metodologie e strategie didattiche) in funzione delle esigenze emerse.

Nel valutare l'alunno sul livello globale di maturazione, si prenderanno in considerazione alcuni parametri quali:

- i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza;
- i risultati raggiunti in relazione ai contenuti disciplinari;
- l'acquisizione di un metodo di lavoro (attenzione e impegno nello svolgimento)

dei compiti)

La valutazione terrà conto non solo dei progressi cognitivi conseguiti ma anche e soprattutto del processo di crescita della persona in relazione ai livelli di partenza.

Si utilizzeranno come strumenti di verifica schede osservative e schede

Didattiche strutturate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, verrà predisposto dalla Scuola un piano attuativo nel quale verranno coinvolti soggetti con competenze e ruoli ben definiti:

-Dirigente scolastico

-Gruppo di coordinamento (GLI)

-GLO

-Docenti curriculari

-Docenti di sostegno

Il Dirigente Scolastico, o suo delegato, parteciperà alle riunioni del GLI e verrà comunque sempre messo al corrente dai referenti, del percorso scolastico di ogni allievo con bisogni educativi speciali.

Il Consiglio di intersezione, interclasse e classe individuerà gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e definirà gli interventi di inclusione garantendo l'integrazione degli studenti nel gruppo classe.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP i docenti della classe, affiancati e supportati dall'insegnante specializzato, metteranno in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La referente degli alunni con BES e le referenti per l'inclusione si occuperanno della rilevazione dei casi presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Scuola aperta alla collaborazione, potrà accedere alle risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, essendo corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, informata e invitata alla collaborazione sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Inoltre la famiglia parteciperà su invito agli incontri organizzati dal nostro IC e con i servizi del territorio, condividerà il progetto e collaborerà alla sua realizzazione.

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie, saranno momenti indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le stesse.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

L'ASP, su richiesta della famiglia, effettuerà l'accertamento, redigerà la diagnosi e il verbale ed una copia verrà consegnata al nostro IC dal genitore/tutore dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti adotteranno forme di flessibilità didattica ed organizzativa, avvalendosi del principio dell'Autonomia scolastica. Sarà costruito un curriculum verticale nella formulazione dei diversi obiettivi formativi specifici per gli alunni con BES.

L'azione didattica sarà incentrata sulla trasversalità delle prassi inclusive negli ambiti degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; inoltre verrà favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività laboratoriali.

Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi

Insegnamento/Apprendimento: procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente

Valorizzazione della vita sociale: prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base
Percorsi formativi inclusivi: effettuare un adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali

Potenziamento dell'apprendimento: sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri

Promozione del bisogno di aggregazione: spingere gli alunni ad associarsi in gruppi di lavoro affinché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui

Creazione del contesto classe inclusivo: promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione

Sostegno ampio e diffuso: utilizzare una didattica che calibri con modalità relazionali le abilità comunicative, le differenze individuali e lo sviluppo consapevole delle 'preferenze' e del talento di ogni alunno ottenendo una diversificazione dei percorsi educativi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro IC valorizza le risorse esistenti attraverso l'attuazione di progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva.

Risorse umane:

- -Collaborazione tra funzioni strumentali
- -Collaborazione con gli uffici di segreteria
- -Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari
- -Assistenti igienico personali ed alla comunicazione
- -Coinvolgimento delle istituzioni territoriali
- -Docenti di sostegno e docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA
- -Riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno e docenti con formazione sui DSA, organizzate e coordinate dalla FS di riferimento per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati, che tengano sempre conto di quattro livelli d'intervento: relazionalità, affettività, organizzazione, comunicazione-mediazione.
- -La verbalizzazione dei vari incontri sarà sintetizzata ed esposta dalla FS al GLI
- Docenti con competenze musicali, motorie e di danza, psicologiche e sociologiche.
- -Pratiche inclusive da progettare utilizzando modelli e strategie inclusive all'interno di una struttura didattico-curricolare ove trovano adeguato riconoscimento linguaggi teatrali, musicali, la fiaba-terapia, i laboratori emozionali, la musicoterapia.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Viene valorizzato l'utilizzo della LIM e del computer, strumenti in grado di integrare vecchie nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediali, nonché dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vorranno raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato e stimolante per l'alunno con bisogni educativi speciali.

Inoltre il nostro Istituto ha avuto l'approvazione di diversi progetti (Ministero dall'area innovazione INDIRE, e dei rappresentanti territoriali dei CTS) per la fornitura di strumentie ausili didattici per la disabilità, pertanto si avrà la possibilità di usufruire di sussidi specifici per l'apprendimento e l'esercizio di abilità, per la comunicazione alternativa e aumentativa e per la comunicazione e la gestione delle informazioni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per i futuri alunni del nostro IC sono previsti progetti di continuità ed accoglienza, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, in modo tale che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In primo luogo saranno valutate ed analizzate le disabilità, i bisogni educativi speciali e le problematiche ad essi connessi, degli alunni in ingresso, in modo da poter creare classi equilibrate e con un clima inclusivo.

Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti.

Il PI che si propone trova il suo sfondo inclusivo anche nel concetto di "continuità"; tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:

- risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità;
- adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- si esplica nel predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

In un contesto sociale sempre più complesso, la Scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 19/12/2024